

Una nuova specie di Tentredinidi.

Per il

Dr. Ruggero Cobelli

in Rovereto.

(Vorgelegt in der Versammlung am 5. Februar. 1890.)

Macrophya Bertolinii nova species.

♀. *Longitudo* 9—10 mm. *Nigra, subnitida. Antennis, capite, thorace, abdomineque, limbo apicali labri tenuissime albolimbato raro medio macula parva indistincta alba ornato et basi mandibularum albo-picta exceptis, nigris. Pedibus albo-nigro variegatis; tibiis posticis ante apicem albo-maculatis, nunquam vere albo-annulatis; alis fere hyalinis, stigmatibus et venis omnibus nigris. Mas ignotus.*

Tutto il corpo è di colore nero alquanto lucente, più di tutto però la parte dorsale dell'addome, e nere sono pure in totalità le antenne. Le zampe e tutto il corpo, meno la parte superiore lucente, sono rivestite di una corta e piuttosto spessa peluria biancastra. Il capo ed il torace sono manifestamente scabri, più però il primo del secondo. L'epistomio nero emarginato. L'estremità anteriore del labbro prominente è leggermente orlata di bianco e talvolta porta nel mezzo una piccola macchia biancastra poco distinta. La base delle mandibole è listata di bianco, l'apice è nero.

Zampe; anche nere listate esternamente di bianco, le posteriori assai più marcatamente delle anteriori e delle medie; trocanteri anteriori e medi macchiati di bianco ma quasi in totalità neri, i posteriori macchiati talvolta di nero ma sempre quasi in totalità bianchi; coscie di tutte le zampe completamente nere eccettuata una piccolissima macchia bianca al ginocchio sulla faccia anteriore e che talvolta circonda sotto forma di sottile lembo questa estremità della coscia; gambe anteriori e medie posteriormente nere, anteriormente le anteriori, eccettuata l'estremità nera, listate di bianco, le medie ora egualmente listate come le anteriori ed ora con una semplice macchia bianca avanti l'apice e del resto nere; gambe posteriori completamente nere eccettuata una macchia bianca che occupa più d'un terzo della lunghezza della gamba, situata sulla faccia esterna e prima

dell' apice che è nero; talvolta questa macchia si estende più o meno verso le superfici laterali senza però arrivare mai a costituire un vero anello completo; tarsi anteriori e medi posteriormente listati di nero, anteriormente alla base macchiati di bianco e neri all' apice; dei posteriori il primo articolo è completamente nero, gli altri articoli sono un poco macchiati di bianco alla base e del resto neri.

Gli sproni delle zampe sono neri.

Ali trasparenti un poco grigiastre; stigma e tutte le nervature nere.

In un esemplare mancava la nervatura trasverso-radiale che divide ordinariamente in due la cellula radiale, e ciò tanto a destra quanto a sinistra, per cui in questo caso vi aveva una sola cellula radiale in ambidue le ali anteriori.

Questa specie si distingue dalle seguenti alle quali è affine:

Dalla *Macrophya ribis* Schr., perchè quest' ultima ha il labbro e l' epistomio bianchi, le gambe diversamente macchiate, nonchè perchè è più piccola;

dalla *Macrophya liciata* Evers., perchè questa ha le gambe posteriori completamente anellate di bianco, il labbro completamente nero ed è più piccola;

dalla *Macrophya melanosoma* Rud., perchè la stessa ha l' epistomio il labbro il margine del pronoto bianco, e così pure talvolta le tegule e lo scutello; perchè ha le gambe posteriori completamente anellate di bianco, e perchè ha la testa più lucente e visibilmente più liscia.

La *Macrophya Bertolinii* mihi fu raccolta nel 1889 nella Valle di Fiemme, d' onde la ebbe il chiarissimo entomologo Signore Dr. Stefano de Bertolini che me la mandò da classificare ed al quale la dedico.

La costanza di questi caratteri riscontrati su quattro esemplari ♀, m' indusse a considerare questa forma come una specie nuova. Che se tale non è, certo almeno io credo, è una varietà che sta per innalzarsi al grado di specie.

ZOBODAT - www.zobodat.at

Zoologisch-Botanische Datenbank/Zoological-Botanical Database

Digitale Literatur/Digital Literature

Zeitschrift/Journal: [Verhandlungen der Zoologisch-Botanischen Gesellschaft in Wien. Früher: Verh. des Zoologisch-Botanischen Vereins in Wien. seit 2014 "Acta ZooBot Austria"](#)

Jahr/Year: 1890

Band/Volume: [40](#)

Autor(en)/Author(s): Cobelli Ruggero

Artikel/Article: [Una nuova specie di Tentredinidi. 159-160](#)